BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO FILOSOFICO ALOISIANUM

REGOLAMENTO

ART. 1

La Biblioteca dell'Istituto Filosofico Aloisianum ha sede in Via San Luigi Gonzaga, 8 – Gallarate (Varese) – telefono +39 0331714811 – fax +39 0331714837.

ART. 2

La Biblioteca è di proprietà della Casa Religiosa della Compagnia di Gesù, denominata "Istituto Filosofico Aloisianum", è iscritta all'Anagrafe degli istituti culturali ecclesiastici ed offre un servizio di consultazione pubblica del proprio patrimonio librario.

ART. 3

Il patrimonio librario della Biblioteca dell'Istituto Filosofico Aloisianum è costituito in circa 100.000 volumi dei quali circa 60.000 facenti parte del Fondo Antico Librario della Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù.

ART. 4

La Biblioteca è aperta al pubblico tutti il martedì, il giovedì e il sabato dalle ore 09:30 alle 13:30.
La Biblioteca rimane chiusa durante i giorni di festività secondo il calendario nazionale e regionale.

ART. 5

Per accedere alla biblioteca occorre compilare l'apposito modulo di ammissione, specificando le generalità, l'indirizzo e il recapito telefonico, nonché il tipo di materiale che si intende consultare.
La domanda è valutata e accettata dalla direzione, che può esigere una quota di iscrizione, eventualmente proporzionata al periodo di frequenza.
L'utente è tenuto a comunicare eventuali variazioni dell'indirizzo e del recapito telefonico.
I dati personali devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
L'utente che chiede di accedere alla biblioteca deve prendere visione delle norme del regolamento che regolano l'accesso, la consultazione e i servizi, e impegnarsi a osservarne integralmente le disposizioni e le successive eventuali integrazioni e/o modifiche, notificate mediante semplice affissione nei locali della biblioteca.
L'ammissione degli studiosi alla consultazione, che deve essere in ogni modo facilitata, è comunque riservata al responsabile della biblioteca, il quale valuta le domande sulla base dei requisiti del richiedente.

La consultazione può essere negata quando vi siano pericoli per la conservazione dei documenti.
L'utente si impegna a consegnare alla biblioteca una copia delle pubblicazioni da lui prodotte con riferimento al materiale conservato presso la biblioteca stessa.
Si assicuri la dovuta riservatezza e tutela alle tesi di dottorato depositate presso la biblioteca.

ART. 6

La richiesta di materiale per la consultazione si effettua mediante compilazione di apposita scheda prestampata.
Il responsabile può fissare un numero massimo di pezzi consultabili giornalmente e l'orario limite oltre il quale non è più consentita la richiesta, tenendo presente il numero degli utenti presenti, l'ubicazione dei volumi, il personale di servizio disponibile al momento.
L'utente che desidera proseguire la consultazione nei giorni successivi può chiedere che il materiale consultato rimanga disponibile e non venga ritirato.

ART. 7

La consultazione di materiale manoscritto o antico a stampa è riservata a coloro che abbiano compiuto la maggiore età e può essere soggetta a specifiche limitazioni, quali, ad esempio, la verifica delle effettive capacità del richiedente di leggerne o decifrarne il contenuto, la presentazione scritta del rispettivo docente nel caso di studenti universitari che devono condurre ricerche specifiche, il deposito di un documento di identità durante la permanenza in sala.

ART. 8

Il materiale dato in consultazione deve essere maneggiato con cautela per prevenire ogni forma di deterioramento.
Chi danneggia o smarrisce il materiale a lui affidato in consultazione o in prestito deve procurare un esemplare integro e in buone condizioni, ovvero rifondere una cifra pari al doppio del valore aggiornato del pezzo danneggiato o smarrito.
Nella consultazione dei manoscritti si può fare uso solamente della matita cancellabile.

ART. 9

Nella sala di studio e nei locali adiacenti sono prescritti il silenzio, un comportamento consono alla natura del luogo e un modo di vestire adeguato all'ambiente.
Nelle sale è vietato fumare e consumare cibi o bevande.
La sala di lettura non può essere adibita come spazio per attività di studio che prescindano dalla consultazione di volumi appartenenti alla biblioteca.
L'uso di libri personali, è consentito solo come ausilio per lo studio di documenti effettivamente consultati nella biblioteca.
Non si devono introdurre nella sala di studio apparecchi fotografici, registratori, scanner, telefoni cellulari, radioline, cibi, bevande, liquidi coloranti, forbici e simili.
A giudizio insindacabile della direzione può essere ammesso l'uso di computer portatili, declinando però ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti arrecati agli apparecchi e/o ai dati in essi contenuti dalla connessione all'impianto elettrico.
I singoli utenti sono in ogni caso responsabili dei danni arrecati dai loro apparecchi a persone o a cose.